

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
LA SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE



Autonome Region Trentino-Südtirol
DIE SEKRETÄRIN DES REGIONALAUSSCHUSSES

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Autonome Region Trentino-Südtirol

AOO: RATAA

REGISTRO UFFICIALE

00025408 - 28/02/2011 - USCITA

38100 Trento / Trient 28 febbraio 2011

OGGETTO / BETRIFFT: Nota 0001217-24/12/2010-SC_TN-U09-P

Egregio dott. Dario Provvidera
Magistrato Istruttore
della Corte dei conti
Sezione di controllo per la Regione
Autonoma Trentino-Alto Adige
TRENTO

A parziale risposta della nota di data 24 dicembre 2010, si trasmette la sottoelencata documentazione ai fini della predisposizione della relazione sul Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'anno 2010.

Premesso che la Regione autonoma Trentino Alto Adige è ordinata dallo Statuto speciale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recentemente modificato a seguito dell'Accordo di Milano del 2009, che ha portato ai sensi dell'articolo 2, commi da 106 a 126, della legge 23 dicembre 2009, 191 (legge finanziaria 2009), ad un nuovo sistema di relazioni finanziarie con lo Stato, anche in attuazione del processo di riforma in senso federalista contenuto nella legge 5 maggio 2009, n. 42.

In relazione alla sua specificità e con riferimento a questo nuovo quadro statutario sono state formulate le seguenti risposte.

- 1) Ai sensi dell'art. 38, comma 1, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" la Giunta regionale delibera il rendiconto entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario cui si riferisce, pertanto ad oggi non è possibile fornire il rendiconto generale della Regione per l'anno 2010, relativa deliberazione di approvazione giuntale con allegati e relazione accompagnatoria. Ci si riserva di trasmettere quanto sopra prima possibile.
- 2) Si esibisce l'allegato n. 1 (compilato nella sezione prima, mentre per quanto riguarda la sezione seconda non si fornisce il punto 1 e 9 e si rinvia a successiva nota quando saranno disponibili i dati definitivi), e l'allegato n. 2;
- 3) Non è presente un piano dei conti relativo alla contabilità economico-patrimoniale;
- 4) I piani di settore, direttive e atti di indirizzo di natura strategico/politica adottati nel 2010 si concretizzano nelle seguenti deliberazioni (allegate):

Deliberazioni della Giunta regionale		Oggetto
N.	Data	
30	10.03.2009	Atto d'indirizzo e linee guida per la XIV legislatura
3	19.01.2010	Approvazione del programma di gestione e delle linee guida per l'esercizio delle competenze assegnate alla Segreteria della Giunta regionale
298	22.12.2009	Linee di indirizzo in materia di personale per l'anno 2010 e impegno di spesa
300	22.12.2009	Linee di indirizzo e impegno di spesa per l'esercizio delle competenze in materia di funzionamento degli Uffici regionali e patrimonio per l'esercizio finanziario 2010
26	04.02.2010	Programma delle attività e degli obiettivi per l'esercizio delle competenze gestionali in materia di enti locali e servizi elettorali
64	09.03.2010	Programma delle attività e obiettivi per l'esercizio delle competenze gestionali in materia di previdenza integrativa e ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona per l'anno 2010
33	23.02.2010	Approvazione del programma di gestione e delle linee guida per l'esercizio delle competenze assegnate alla Ripartizione III
301	22.12.2009	Approvazione del programma di gestione e linee guida nel settore giudici di pace e supporto all'attività giudiziaria

- 5) Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie – Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.
- 6) La corrispondenza intercorsa e la tabella riassuntiva relative al patto di stabilità interno 2010 sono già state inviate con e-mail di data 17 gennaio 2011. Il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2010 verrà fornita dopo l'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto entro il 31 marzo 2011;
- 7) Come si rileva dalla corrispondenza intercorsa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'articolo 79 dello statuto di autonomia come modificato dalla legge 23 dicembre 2009, n. 191 è stato applicato nella predisposizione dell'ipotesi di patto di stabilità interno per l'anno 2010, come previsto dal comma 3. Infatti è stata attuata una procedura concordata con la Regione Trentino Alto-Adige e le Province autonome di Trento e Bolzano volta a definire, nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria statutariamente riconosciuti, gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio, quale concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati per il periodo 2009-2011 dall'articolo 77-ter, comma 6, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133. Gli obiettivi del patto di stabilità interno sono determinati tenendo conto degli effetti positivi in termini di indebitamento netto derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi da 106 a 125, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- 8) La Regione, non avendo enti e organismi strumentali, non ha stipulato patti di stabilità ai sensi dell'articolo 77-ter, comma 10 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133.

Dal punto 9) al punto 12) si rinvia all'unità nota della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie – Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.

- 13) Si allega la deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 6 luglio 2010 che dispone, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, l'utilizzo di euro 2.500.000,00 del "Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi" per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 6, comma 2, e 9 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 concernente "Nuove disposizioni in materia di segretari comunali". Contestualmente è stato istituito il capitolo di spesa 07100.020 "Assegnazione alle Province Autonome dei diritti di segreteria riscossi dai Comuni della Regione" con uno stanziamento di pari importo. In particolare l'articolo 6, comma 2, della legge regionale n. 1/2010 dispone quanto segue: "I fondi riscossi dalla Regione ai sensi dell'articolo 18, comma 121, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 sono ripartiti fra le Province autonome per le finalità indicate dal comma 1, detraendo per ciascuna Provincia quanto impegnato entro la data di entrata in vigore della presente legge per le attività di formazione dei segretari comunali".
- 14) Si allega l'elenco degli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione affidati dall'amministrazione regionale nel corso dell'anno 2009 e 2010 (legge 24 dicembre 2007, n. 244 articolo 3 comma 18, legge 23 dicembre 1996, n. 662 articolo 1 comma 127, legge Provincia di Trento 19 luglio 1990, n. 23 articolo 39 undecies).
- 15) I presupposti di cui all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007 sono indicati nell'allegata deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 21 dicembre 2010.
- 16) Il provvedimento di impegno è costituito dalla deliberazione della Giunta regionale. Il numero di proposte di deliberazione di impegno esaminate in relazione al controllo di regolarità contabile è 217. Non sono state riscontrate irregolarità particolari.
- 17) Non viene eseguito un controllo successivo a campione sugli atti di liquidazione, in quanto ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" l'Ufficio competente per il controllo contabile entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto di liquidazione della spesa accompagnato dalla richiesta di emissione del relativo titolo di spesa, a seguito della verifica di regolarità contabile, invia le eventuali osservazioni relative a vizi riscontrati. In tal caso il titolo di spesa non può essere emesso. In caso contrario si emette il titolo di spesa. Si evince che il controllo è preventivo su tutti gli atti di liquidazione e su tutti i titoli di spesa. Pertanto il numero di titoli di spesa controllati sono tutti quelli emessi, ossia 3020. Le irregolarità riscontrate più frequentemente sono state quelle relative alla quantificazione della spesa, imputazione a capitolo diverso da quello indicato e riferimento ai residui anziché alla competenza o viceversa.
- 18) La Regione non è dotata di sistema di contabilità economico/finanziaria SAP. Si comunica comunque che non sono stati sostenuti interessi di mora per ritardato pagamento, né interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita, né spese per liti e atti legali relativi a risarcimento danni, né risarcimenti danni, né spese di rappresentanza sull'attività amministrativa. Si segnala eventualmente oneri risarcitori connessi al pagamento di arretrati spettanti per effetto di decisioni giurisprudenziali pari ad euro 39.856,69, spese per pubblicazione avvisi ricerche immobiliari, avvisi di gara (dovuti per legge) pari ad euro 38.164,80, spese per campagne pubblicitarie relative alle borse di studio pari ad euro 14.883,60.
- 19) Non si sono presentati problemi inerenti ritardi nei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Comunque le misure previste all'articolo 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 sono rispettate, in quanto l'Amministrazione regionale è organizzata in modo tale da garantire che tutti i pagamenti avvengano senza ritardi.

Allegato N. 1 Si allega l'allegato parzialmente compilato.

Allegato N. 2PROFILI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE

1. Le novità intervenute nel quadro delle funzioni svolte dalla Regione sono state introdotte con l'Accordo di Milano del 2009, con il quale la Regione Trentino – Alto Adige e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno concordato con il Governo la modificazione del Titolo VI dello Statuto speciale di autonomia, recante le disposizioni di carattere finanziario, secondo la procedura rinforzata prevista dall'articolo 104 dello Statuto medesimo. La predetta intesa ha quindi portato, ai sensi dell'articolo 2, commi da 106 a 126, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2009), ad un nuovo sistema di relazioni finanziarie con lo Stato dettagliatamente disciplinate nel Titolo VI dello Statuto.
2. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie – Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.
3. Con riferimento agli obiettivi programmati per l'anno 2010 si elenca brevemente la principale attività svolta dagli Uffici regionali nell'esercizio. Con legge regionale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di segretari comunali. A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono stati istituiti i nuovi Comuni di Ledro e di Comano Terme mediante la fusione dei comuni che avevano precedentemente costituito l'Unione dei Comuni della Valle di Ledro e l'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso. Per entrambi è stato previsto un contributo straordinario previsto dall'art. 63, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, in quanto, in entrambi i casi, si perviene con anticipo, rispetto al termine decennale, alla fusione di comuni che già avevano costituito una unione di comuni.

Nel maggio 2010 si è svolto il turno generale delle elezioni comunali.

Nell'ambito del settore della previdenza e delle politiche sociali, continua l'impegno a favore delle famiglie e del welfare, delle persone non autosufficienti, nonché gli interventi finanziari a garanzia delle pensioni regionali per le persone casalinghe. Con la legge finanziaria, legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, sono stati aumentati i fondi a disposizione per l'esercizio 2011 per far fronte all'incremento della spesa per l'erogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare dovuta da un lato alle modifiche introdotte alla LR n. 1/2005 dalla citata LR n. 3/2008 e dall'altro alla crisi economica che ha comportato per molte famiglie una drastica contrazione della condizione economica.

Sono state concesse 60 borse di studio per studenti delle scuole superiori regionali. Gli studenti, scelti in base ad un esame apposito, hanno frequentato il quarto anno di studi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Germania e Austria.

È proseguita l'attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche per la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole presenti sul territorio regionale, quali quella ladina, quella mòchena e quella cimbra.

Continua l'impegno della Regione nell'ambito della cooperazione internazionale e degli aiuti umanitari, sia concedendo contributi ad associazioni e comitati che operano in paesi afflitti da calamità naturali, guerre o che presentano situazioni di degrado sociale o sanitario, sia con interventi diretti della Giunta regionale in casi di urgenza e di grave calamità. L'impegno regionale in tale settore rafforza le iniziative delle due Province di Trento e Bolzano e i fondi destinati da questi tre enti sono tra i più alti rispetto alle altre Regioni italiane.

L'attività riguardante la magistratura di pace e i servizi di supporto alla giustizia, impostata sulla base degli obiettivi indicati nel programma di legislatura, presenta, per quanto

riguarda l'anno 2010, punti di continuità rispetto agli anni precedenti. Sono proseguiti gli interventi di formazione, sia iniziale che permanente, dei giudici di pace. È proseguito nell'esercizio il progetto sperimentale del Centro per la mediazione penale finalizzato a supportare l'attività dei giudici di pace anche con riferimento alla prospettiva riparativa. All'inizio del 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la Regione, il centro per la giustizia minorile e le Autorità giudiziarie minorili con il quale il servizio di mediazione svolto dal centro di mediazione penale gestito dalla Regione viene esteso anche alle Autorità giudiziarie minorili della provincia di Trento e all'Ufficio servizio sociale per i minorenni.

L'Amministrazione regionale ha inoltre contribuito al miglioramento dei servizi prestati dagli uffici giudiziari di tutto il distretto, sia con la messa a disposizione di personale che di attrezzature tecniche come da Accordi di programma con il Ministero della Giustizia. A tal riguardo è stato confermato il distacco di 20 unità di personale regionale già in atto presso gli Uffici giudiziari del Distretto di Trento e, in particolare, con Accordo di programma tra la Regione e il Ministero della Giustizia di data 31 gennaio 2011, la Regione provvederà a mettere a disposizione ulteriori 5 unità di personale regionale in relazione a situazioni specifiche di eccezionale emergenza e gravità individuate dalla Segreteria tecnica.

4. Le leggi regionali approvate nel corso del 2010 sono le seguenti:
- legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 concernente "Nuove disposizioni in materia di segretari comunali" pubblicata sul B.U. Trentino – Alto Adige 4 maggio 2010, n. 18;
 - legge regionale 27 settembre 2010, n. 2 concernente "Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa" pubblicata sul B.U. Trentino – Alto Adige 28 settembre 2010, n. 39, suppl. n. 2;
 - legge regionale 15 ottobre 2010, n. 3 concernente "Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige" pubblicata sul B.U. Trentino – Alto Adige 26 ottobre 2010, n. 43, suppl. n. 1;
 - legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige (legge finanziaria)" pubblicata sul B.U. Trentino – Alto Adige 17 dicembre 2010, n. 50, numero straordinario;
 - legge regionale 16 dicembre 2010, n. 5 concernente "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio triennale 2011-2013" pubblicata sul B.U. Trentino – Alto Adige 17 dicembre 2010, n. 50, numero straordinario.

Si allega l'elenco delle suddette leggi e i relativi articolati.

Per quanto riguarda i regolamenti si veda l'allegato elenco di n. 15 decreti del Presidente della Regione che approvano regolamenti dell'esercizio 2010 e relativi articolati.

5. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie – Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.
6. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione II – Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza prot. N. 0001128 del 26 gennaio 2011.

AREA FINANZA E BILANCIO

7. Le principali trasformazioni all'area in seguito alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 sono state, oltre a quelle già descritte nella relazione dello scorso anno (sostituzione delle rubriche con le funzioni-obiettivo e all'introduzione delle unità previsionali di base collegate alle responsabilità dei dirigenti), la predisposizione delle normative (Regolamento per la semplificazione e accelerazione delle procedure contabili mediante utilizzo di sistemi ed

evidenze informatiche) e la preparazione delle procedure per l'introduzione a decorrere dall'1. gennaio 2011 dell'avvio della gestione e contabilità delle entrate e delle spese mediante l'utilizzo di sistemi, evidenze nonché documenti contabili informatici e la relativa trasmissione telematica. I documenti contabili informatici sono inseriti in un sistema informatico detto "sistema di firma", ai fini della sottoscrizione con firma digitale. A seguito della sottoscrizione con firma digitale, gli ordinativi informatici sono immediatamente e automaticamente trasmessi e messi a disposizione del Tesoriere della Regione.

8. Si allega copia della legge regionale 29 settembre 2008, n. 9 concernente il "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio triennale 2010-2012", relazione illustrativa, copia della deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 22 dicembre 2009 concernente l'"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio triennale 2010 – 2012 e assegnazione degli stanziamenti ai dirigenti delle strutture organizzative competenti responsabili della gestione". Si allegano inoltre le deliberazioni che hanno comportato variazioni della spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e nel documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 13, comma 2, 3 e 5 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 della Giunta regionale (Deliberazioni della Giunta regionale n. 154 del 6 luglio 2010, n. 177 del 27 luglio 2010, n. 237 del 24 novembre 2010 e n. 268 del 21 dicembre 2010).
9. Si allega la copia della deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 22 dicembre 2009 concernente l'"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino – Alto Adige per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio triennale 2010 – 2012 e assegnazione degli stanziamenti ai dirigenti delle strutture organizzative competenti responsabili della gestione" come prevede l'articolo 6, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3.
10. Si allegano i prospetti illustrativi degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3.
11. Le entrate tributarie, che rappresentano circa il 92% delle risorse finanziarie regionali, sono fissate dall'art. 69 dello Statuto di Autonomia e sono rapportate alle quote del gettito percepito in Regione.
Nel corso del 2010 sono pervenuti il saldo 2007 delle entrate tributarie, l'acconto delle entrate tributarie per il 1° trimestre 2010, l'acconto IVA interna 1° semestre 2010, la somma sostitutiva dell'IVA dell'anno 2007 e una quota parte delle quote fisse 2008.
Per quanto concerne le prospettive pluriennali si segnala l'Accordo sul nuovo sistema statuario delle relazioni finanziarie e ordinamentali in attuazione dei principi del federalismo fiscale – modificazioni al titolo VI dello Statuto, approvato dalla legge finanziaria 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, commi da 106 a 125.
Per la Regione tale Accordo si traduce nella soppressione delle entrate per l'Iva all'importazione, mentre la quota di IVA percepita nel territorio sarà calcolata sui consumi finali, con una conseguente riduzione delle entrate tributarie.
12. Si allega il verbale di verifica del fondo di cassa al 31/12/2010 del Tesoriere Banca di Trento e Bolzano.
13. Lo svolgimento del servizio di tesoreria della Regione è regolato dall'art. 39-bis della L.R. n. 3/2009 introdotto dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 9. Con decreto del Dirigente la Ripartizione III – Affari finanziari n. 509/RIP3 del 22 novembre 2005 il servizio di Tesoreria della Regione è stato affidato alla Banca di Trento e Bolzano – Trento, via Mantova, 19 per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2006. In data 31 dicembre 2010 è scaduto il relativo contratto prot. n. 4710 – atti non soggetti a registrazione di data 19 dicembre 2005. Con decreto del Dirigente della

Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie n. 1063/RIP I di data 17/08/2010 il servizio di tesoreria è stato riaffidato dal 1° gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2013, alla Banca di Trento e Bolzano. Con decreto del Presidente della Regione del 11 maggio 2010, n. 6 /L. (in allegato al punto 4.) è stato emanato il Regolamento per la semplificazione e accelerazione delle procedure contabili mediate utilizzo di sistemi ed evidenze informatiche, conformemente alla deliberazione della Giunta regionale n. 109 del 11 maggio 2010.

Il capitolato speciale e la convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione disciplinano i tassi di interesse, le valute dei versamenti e dei prelevamenti, l'organizzazione del servizio, le località sedi di uffici regionali coperte da sportello bancario, le garanzie, le condizioni economiche del servizio, la custodia dei titoli della Regione, le modalità di riscossione delle entrate e di effettuazione dei pagamenti, il sistema informativo di Tesoreria, la documentazione a carico del Tesoriere, le comunicazioni periodiche e di chiusura dei conti.

Alla fine di ogni esercizio il Tesoriere all'Amministrazione regionale deve trasmettere il conto giudiziale di cui agli articoli 630 e 635 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, per il successivo inoltro alla Corte dei Conti.

14. Nel bilancio di previsione 2010 sono stati istituiti i seguenti nuovi capitoli:

Capitolo 07200.000 "Contributi straordinari per il finanziamento parziale degli oneri in conto capitale relativi alla costituzione di unioni di comuni della Regione" e capitolo 07200.005 "Contributi in conto capitale alle fusioni di comuni della Regione" ai sensi D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L articolo 63 comma 6 e comma 7 e facenti parte della nuova unità previsionale di base 07200 "Interventi in conto capitale a favore delle unioni e delle fusioni di comuni";

capitolo 11205.000 "Fondo speciale per la rassegnazione dei residui perenti della spesa in conto capitale" ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3, e facente parte della nuova unità previsionale di base 11205 "Fondo speciale per residui perenti";

capitolo 07100.020 "Assegnazione alle Province Autonome dei diritti di segreteria riscossi dai Comuni della Regione" ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 26 aprile 2010, n. 1 e facente parte della già presente unità previsionale di base 07100 "Interventi a favore degli enti locali e loro consorzi".

15. Il resoconto dettagliato sull'utilizzo del Fondo unico per le funzioni delegate è costituito dai prospetti di sintesi di cui all'articolo 13, comma 7, della legge regionale 16 luglio 2004, come sostituito dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5. In tali prospetti trovano riscontro i finanziamenti regionali assegnati alle Province e vengono allegati ai conti consuntivi delle Province, solo successivamente vengono trasmessi alla Regione.

Pertanto ad oggi non sono ancora pervenuti alla Regione, ci si riserva di inviarli non appena disponibili.

16. Già dall'anno 2003 la Giunta Regionale ha ravvisato l'opportunità di trasferire ai Dirigenti delle strutture organizzative regionali compiti di gestione e di responsabilità riferiti ai risultati dell'azione amministrativa e alla realizzazione dei programmi definiti dall'organo politico.

Come disposto dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" con deliberazione 22 dicembre 2009, n. 295 sono state assegnate le risorse previste dal bilancio di previsione 2010 ai Dirigenti competenti responsabili della gestione.

Mensilmente le Strutture provvedono a comunicare al Presidente della Regione e alla Giunta regionale i provvedimenti adottati nell'ambito delle proprie competenze.

Inoltre, mensilmente si riunisce la Conferenza dei Dirigenti, che ha lo scopo di stabilire il permanente coordinamento delle attività dirigenziali e nella quale vengono discussi l'attuazione dei programmi e degli obiettivi dell'Ente.

I controlli contabili sono demandati dall'articolo 34 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 all'Ufficio competente per il controllo contabile (Ufficio bilancio) che effettua le verifiche di regolarità contabile sugli atti amministrativi concernenti accertamenti di entrate o impegni di spesa, sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa nel rispetto delle disposizioni del già citato articolo 34.

Tutti i disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale che comportano nuove spese vengono inviati per l'esame delle relative norme finanziarie alla Segreteria della Giunta regionale, che effettua le necessarie verifiche sia di bilancio, sia di congruenza della spesa nonché di rispetto dei limiti posti annualmente dal patto di stabilità.

I controlli di regolarità amministrativa su tutte le proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale sono effettuati dagli Uffici della Segreteria della Giunta regionale.

Per quanto concerne il controllo di gestione e la valutazione del personale dirigenziale, si rinvia all'allegato disegno di legge n. 30/2010 presentato dalla Giunta regionale in data del 22/12/2010 concernente "Modifiche dell'ordinamento e delle norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento e Bolzano" e relativa relazione che illustra i principi salienti della legge delega (Legge 4 marzo 2009, n. 15) che sono stati recepiti nel disegno di legge stesso.

La valutazione dei preposti alle strutture dirigenziali viene effettuata annualmente dalla Giunta regionale; la valutazione del personale preposto agli uffici viene effettuata dal dirigente competente.

17. Si rinvia al punto precedente.
18. Si allega l'elenco dei capitoli di bilancio sui quali nel secondo semestre 2010 sono stati disposti pagamenti - distinguendo se in conto residui o competenza - con indicazione dell'importo e del numero del relativo mandato di pagamento, in applicazione di regolamenti di esecuzione di leggi regionali.
19. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie - Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.

AREA PERSONALE

Dal punto 20. al punto 27. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie - Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.

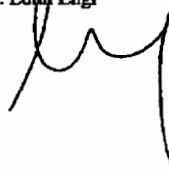
AREA PATRIMONIO, ORGANISMI PARTECIPATI, CONTRATTI E APPALTI

28. La Regione non ha adottato nel corso del 2010 la classificazione e valutazione dei cespiti patrimoniali secondo le regole contabili previste dal reg. 2223/96 (CE) istitutivo del "Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità" (SEC 95).
29. Si rinvia all'unità nota della Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie - Ufficio Gestione giuridica e contenzioso del personale prot. N. 0002206 del 22 febbraio 2011.
30. L'analisi commentata delle variazioni intervenute, con riferimento alla classificazione del conto generale: attività e passività finanziarie, attività disponibili, attività non disponibili, passività diverse, non è ancora disponibile, pertanto si fornirà non appena sarà predisposta.

31. La relazione commentata sulle risultanze esposte nel prospetto dimostrativo della concordanza del conto di bilancio di competenza con quello del patrimonio non è ancora disponibile, pertanto si fornirà non appena pronta.
32. Si veda relazione allegata sull'attività contrattuale espletata nel corso dell'esercizio 2010 e relative tabelle.
33. Si allegano i decreti del dirigente e le deliberazioni della Giunta regionale di costituzione e modifica dei componenti di commissioni, collegi e comitati dell'anno 2010.

Si rimane a disposizione per quanto occorra e si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE
Avv. Edith Engl



Allegati: 1. Allegato n. 1
2. documentazione sopra richiamata



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL



Dr. Luis Durnwalder

Il Presidente - Der Präsident - L. Präsident

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Trento, 27 maggio 2011

Id Doc. 80397
Registro: RATAA



Num. Prot. 0007429/P del 06/06/2011

CORTE DEI CONTI



0000720-07/06/2011-SC_TN-U09-A

Alla Corte dei Conti
Sezione di controllo sugli atti
della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol
e della Provincia Autonoma di Trento

alla c.a. dott. Dario Provvidera

Con riferimento alla richiesta di trasmissione di atti regolamentari di data 18 maggio 2011 prot. 0000670 si espongono le ragioni in base alle quali la Regione non ritiene soggetti al controllo preventivo di legittimità di codesta Corte i regolamenti regionali.

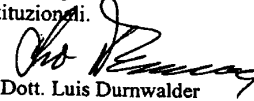
E' ormai consolidata ed è divenuta diritto vivente l'interpretazione secondo la quale l'abrogazione degli articoli 125 e 130 della Costituzione non si è limitata a far venire meno il vincolo costituzionale all'esistenza dei controlli preventivi di legittimità sugli atti delle Regioni e degli enti locali, ma ne ha determinato direttamente la soppressione, ponendo nel nulla o comunque privando di efficacia anche le leggi ordinarie che tali controlli disciplinano in attuazione della Costituzione.

Questa interpretazione è stata sancita dalla stessa Corte costituzionale, la quale ha affermato espressamente che "con il nuovo titolo V della Costituzione, i controlli di legittimità sugli atti amministrativi degli enti locali debbono ritenersi espunti dal nostro ordinamento, a seguito dell'abrogazione del primo comma dell'art. 125 e dell'art. 130 della Costituzione" (sentenza n. 64 del 2005, punto 3.1 diritto).

La soppressione dei controlli in questione, ivi compreso il controllo sui regolamenti per le Regioni a Statuto ordinario, ha determinato per esse una "maggiore autonomia", la quale deve estendersi alle Regioni a statuto speciale, ai sensi dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001. I disposti di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 305 del 1988 debbono ritenersi non più operanti, secondo la stessa logica che ha condotto a ritenere non più operanti le leggi ordinarie sui controlli sugli atti delle Regioni e degli enti locali.

Pertanto l'effetto abrogativo del controllo sui regolamenti è (già) prodotto direttamente dalle nuove disposizioni del Titolo V della parte seconda della Costituzione, in collegamento con l'art. 10 della l. costituzionale n. 3 del 2001 e le modificazioni al D.P.R. 305 del 1988 approvate dalla Commissione dei 12 nel maggio 2010 e in attesa di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri costituiscono unicamente un'opportuna armonizzazione ai nuovi principi costituzionali.

Distinti saluti.


Dott. Luis Durnwalder

PROVINCIA DI TRENTO

PAGINA BIANCA



Corte dei conti



N. 37/CONTR/2011

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite composte dai magistrati:

Presidente:	dott. Raffaele	DAINELLI
Presidenti di Sezione:	dott. Giuseppe Salvatore	LAROSA
	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Ignazio	DEL CASTILLO
	dott. Adolfo Teobaldo	DE GIROLAMO
Consiglieri:	dott. Andrea	LIOTTA
	dott. Ermanno	GRANELLI
	dott. Luigi	CIRILLO
	dott. Grazia	BACCHI
	dott. Irene	THOMASETH
	dott. Cinzia	BARISANO
	dott. Michele	COSENTINO
	dott. Paolo	VALLETTA
Primo referendario:	dott. Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott. Dario	PROVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010;

Visti gli articoli 100, secondo comma, e, 103 secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modifiche ed integrazioni;



Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Trento) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento - Legge finanziaria provinciale 2010);

Vista la legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 20 (bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012);

Vista la legge provinciale 7 marzo 2011, n. 2 (approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2009 e altre disposizioni);

Vista l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti n. 9 del 6 maggio 2011 con la quale sono stati individuati i criteri per la composizione delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti n. 11/2011 del 9 maggio 2011 concernente la composizione delle Sezioni riunite per le pronunce sulla regolarità del Rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 7 del 19 maggio 2011 che fissa l'adunanza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per il giorno 30 giugno 2011;

Visto il decreto del Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 8 del 19 maggio 2011 che nomina relatore del giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento il Referendario dott. Dario Provvidera;

Vista la deliberazione n. 16/2011/FRG del 16 giugno 2011, adottata dalla Sezione di controllo per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol con sede in Trento, con la quale la medesima Sezione ha approvato la relazione all'esito delle verifiche effettuate sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010, a norma dell'art. 10 del d.P.R. n. 305/1988 e ne ha ordinato la trasmissione, unitamente al rendiconto, al Presidente delle Sezioni riunite della Corte dei conti ed al Procuratore generale della Corte dei conti;

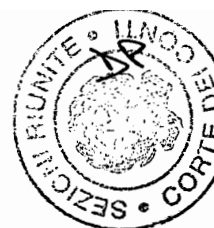
Vista la memoria depositata il 27 giugno 2011 con la quale il Procuratore generale aggiunto presso la Corte dei conti ha chiesto che le Sezioni riunite dichiarino la regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2010, nelle componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;

Uditi il relatore dott. Dario Provvidera ed il Vice procuratore generale dott. Roberto Benedetti;

Ritenuto in

FATTO

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2010, verificato dalla Sezione di controllo della Regione Trentino - Alto Adige /Südtirol, sede di Trento, come risulta dalla deliberazione n. 16/2011/FRG del 16 giugno 2011, sono le seguenti:

**CONTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO****COMPETENZA**

(euro)

Entrate accertate:

TITOLO I – Entrate derivanti da tributi propri della
Provincia, dalla compartecipazione e
dalla devoluzione di tributi erariali

4.247.651.477,41

TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e
trasferimenti di parte corrente
dell'Unione Europea, dello Stato,
della Regione e di altri soggetti

70.146.266,40

TITOLO III – Entrate extratributarie

73.612.014,30

TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni di beni
patrimoniali, da trasferimenti in conto
capitale e da riscossione di crediti

172.380.422,50

TITOLO V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre
operazioni creditizie

0,00

Entrate per contabilità speciali

1.153.304.777,65

Totale delle entrate di competenza accertate**5.717.094.958,26****Spese impegnate:**

TITOLO I – Spese correnti

2.864.957.609,78

TITOLO II – Spese in conto capitale

1.760.137.939,48

TITOLO III – Spese per rimborso di prestiti

4.751.930,68

Spese per contabilità speciali

1.153.304.777,65

Totale delle spese di competenza impegnate**5.783.152.257,59****Riepilogo:**

Totale delle entrate di competenza accertate

5.717.094.958,26

Totale delle spese di competenza impegnate

5.783.152.257,59

Differenza

- 66.057.299,33

RESIDUI**Attivi:**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2010	1.724.342.800,96
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	1.856.766.935,39
Totale dei residui attivi (al 31 dicembre 2010)	3.581.109.736,35

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2010	1.613.220.232,98
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.450.107.544,25
Totale dei residui passivi (al 31 dicembre 2010)	3.063.327.777,23

CONTO DI CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2010	129.820.935,45
Riscossioni	5.568.649.825,26
Pagamenti	5.637.973.040,45
Saldo di cassa al 31 dicembre 2010	60.497.720,26

CONTO DEL PATRIMONIO

TOTALE ATTIVITA'

Consistenza al 1° gennaio 2010	7.743.270.403,14
Consistenza al 31 dicembre 2010	7.921.573.711,46
Differenza	178.303.308,32

TOTALE PASSIVITA'

Consistenza al 1° gennaio 2010	3.797.412.541,13
Consistenza al 31 dicembre 2010	3.931.156.471,05
Differenza	133.743.929,92

PATRIMONIO NETTO

Consistenza al 1° gennaio 2010	3.945.857.862,01
Consistenza al 31 dicembre 2010	3.990.417.240,41
Miglioramento patrimoniale netto	44.559.378,40